



T2.3.3 - Rapporto e sintesi di comparazione ragionati degli schemi e delle fonti di finanziamento per la gestione durevole e a lungo termine del GEECCTT

06/2019

Regione Liguria

Indice

Introduzione e metodo

Parte I: Breve ricognizione dell'accesso ai fondi europei e delle modalità di finanziamento dei seguenti GECT: CECT, GECT RENO ALPI, GECT TRITIA e GECT PROUD

1. CETC
2. Interregional Alliance for the Rhine-Alpine Corridor EGTC
3. European Grouping of Territorial Cooperation TRITIA limited
4. Eisenbahnneubaustrecke Dresden Prag EVTZ / Nové železniční spojení Drážďany - Praha ESÚS (PROUD EGTC)

Parte II: Mappatura strumenti di finanziamento in materia di mobilità e trasporti nella programmazione post 2020

1. Premessa: il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027
2. Fondo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione - INTERREG
3. Mercato unico, innovazione e agenda digitale
4. Coesione e valori
5. Risorse e ambiente naturale

Introduzione e metodo

Gentili Signori,

facendo seguito alle comunicazioni intercorse si rappresenta quanto segue.

Lo studio oggetto del presente lavoro ha seguito una metodologia duplice:

1. Nella Parte 1 è sviluppata una metodologia descrittiva dei progetti attivati dai GECT, secondo quanto si può apprendere da fonti pubbliche e ufficiali;
2. Nella Parte 2 è sviluppata una metodologia prospettica rispetto ai programmi di finanziamento previsti per il settennio 2021 - 2027 avendo estrapolato già i programmi che appaiono di maggiore rilevanza per il GECT.

Si può sin d'ora osservare che gli obiettivi conseguiti dai GECT in termini di accesso ai finanziamenti appaiono assai limitati per due principali ragioni:

1. una concentrazione quasi esclusiva sui programmi Interreg e CEF, che costituiscono una parte certamente importante, ma non esclusiva del bilancio europeo disponibile e
2. una scarsa sostenibilità dei progetti successivamente alla cessazione dei contributi con una prevalenza di GECT sostenuti dall'accesso ai finanziamenti dell'Unione europea o da finanziamenti diretti dai membri.

L'auspicio è che, attraverso la nuova programmazione e una corretta informazione preventiva ed una conseguente strategia e pianificazione, si possano sviluppare progetti che consentano la sostenibilità dei GECT in via autonoma e a medio-lungo termine in quanto la cooperazione territoriale e regionale rappresenta uno dei valori più importanti nel quadro del mercato unico

europeo e della armonizzazione degli standard funzionali all'attuazione delle libertà fondamentali di circolazione.

Parte I

Breve ricognizione dell'accesso ai fondi europei e delle modalità di finanziamento dei seguenti GECT: CECT, GECT RENO ALPI, GECT TRITIA e GECT PROUD

1. CETC

IL GECT è impegnato in tre progetti europei: Due di questi TENTacle e NSB CoRe erano finalizzati ad attuare la politica di collegamento Adriatico-Baltico. Il terzo programma, TalkNET è finalizzato a sviluppare la cooperazione con gli stakeholders della parte a sud del corridoio.

Il CETC sta preparando una proposta per il Programma CENTRAL Europe Cooperation - Interreg.

A partire dal 2017 ha continuato a partecipare ai tre progetti citati con i seguenti budget previsti:

- TENTacle: budget di euro 3.500.000,00 senza più cofinanziamento europeo
- NSB Core: budget di euro 3.300.000,00 senza più cofinanziamento europeo
- TalkNet: budget di euro 2.500.000,00 senza più cofinanziamento europeo

Il CETC dispone di risorse di budget messe a disposizione dai partner (le Regioni aderenti) e conta quattro dipendenti.

La collaborazione con gli stakeholders consente la sostenibilità dei progetti anche senza cofinanziamento europeo

2. Interregional Alliance for the Rhine-Alpine Corridor EGTC

Il GECT Reno - Alpi ha portato a termine il precedente progetto CODE 24.

Nel 2018 è stato terminato il progetto The European Rail Freight Line System (ERFLS) per un budget di euro 1.250.000,00 nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF)

Attualmente, ha al suo attivo solo un progetto cofinanziato in ambito CEF RAIS-IT con un budget di euro 1.670.000,00 erogati, in regime di co-finanziamento, tramite la partecipazione al programma Connecting Europe Facility (CEF).

Non risulta alcuna struttura fissa e si avvale solo di consulenti esterni.

Non risulta un budget autonomo erogato dai partner.

3. European Grouping of Territorial Cooperation TRITIA limited

Il GECT TRITIA ha al suo attivo quattro progetti cofinanziati con bandi INTERREG:

- I. AIR TRITIA (Interreg Central Europe): budget di euro 2.576.623,00 con un cofinanziamento europeo dell'85% pari ad euro 2.190.129,65;
- II. TRANS TRITIA (Interreg Central Europe): budget di euro 1.348.090,00 con un cofinanziamento europeo dell'85% pari ad euro 1.145.876,50;
- III. Wspólna digitalizacja 3D obiektów historycznych obszaru transgranicznego SK-PL (Interreg V-A PL -SK): budget di euro 717.767,30, con un cofinanziamento europeo dell'85% pari ad euro 610.102,21;
- IV. "Mówimy po słowacku! Hovoríme poľsky", INT/EB/BES/3/I/B/0023 (Interreg V-A PL -SK): budget di euro 47.465,00 con un cofinanziamento europeo dell'85% pari ad euro 40.345,00.

IL GECCT TRITIA ha un budget autonomo pari a 25.000,00 euro e quattro risorse interne a tempo pieno (Direttore, amministratore finanziario e due project manager) oltre a 4-5 dipendenti part time.

4. Eisenbahnneubaustrecke Dresden Prag EVTZ / Nové železniční spojení Drážďany - Praha ESÚS (PROUD EGTC)

Il GECCT PROUD partecipa ad un progetto Interreg VA project "Saxon-Czech Cross-border cooperation for the development of rail transport" per un budget pari ad euro 957.000,00 cofinanziato all'85% dall'Unione europea.

Il GECCT non risulta avere un budget proprio né risorse proprie in quanto si avvale di staff dei membri del GECCT.

Parte II

Mappatura strumenti di finanziamento in materia di mobilità e trasporti nella programmazione post 2020

1. Premessa: il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027

La programmazione finanziaria dell'Unione europea in termini di fondi a cui i GECT possono avere accesso per cofinanziare i propri progetti è stata adottata con la recente Comunicazione della Commissione europea, "Un bilancio moderno al servizio di un'Unione che protegge, che dà forza, che difende", Quadro finanziario pluriennale 2021-2027, del 2 maggio 2018, COM(2018) 321 final.

Attraverso una combinazione di contributi e risparmi supplementari, la Commissione propone un quadro finanziario pluriennale globale di 1,279 miliardi di EUR sotto forma di impegni per il periodo 2021-2027, pari all'1,114% del reddito nazionale lordo dell'UE-27.

A tal fine sarà adottato il nuovo Regolamento sul Quadro Finanziario Pluriennale sulla base dell'art. 312 del TFUE che prevede la seguente dotazione:

(milioni di EUR, prezzi 2018)								
Stanzamenti di impegno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE 2021- 2027
1. Mercato unico, innovazione e agenda digitale	23 955	23 918	24 203	23 624	23 505	23 644	23 454	166 303
2. Coesione e valori	51 444	54 171	56 062	56 600	57 148	59 200	57 349	391 974
di cui: coesione economica, sociale e territoriale	45 597	46 091	46 650	47 212	47 776	48 348	48 968	330 642
3. Risorse naturali e ambiente	50 323	49 588	48 888	48 098	47 328	46 578	45 838	336 623

		0	6	7	6	5	6	
di cui: spese connesse al mercato e pagamenti diretti	37 976	37 441	36 946	36 346	35 756	35 176	34 606	254 247
4. Migrazione e gestione delle frontiere	3 076	4 219	4 414	4 647	4 719	4 846	4 908	30 829
5. Sicurezza e difesa	3 154	3 229	3 183	3 281	3 517	3 743	4 216	24 323
6. Vicinato e resto del mondo	14 765	14 831	15 002	15 290	15 711	16 298	17 032	108 929
7. Pubblica amministrazione europea	10 388	10 518	10 705	10 864	10 910	11 052	11 165	75 602
di cui: spese amministrative delle istituzioni	8 128	8 201	8 330	8 432	8 412	8 493	8 551	58 547
TOTALE STANZIAMENTI DI IMPEGNO	157 105	160 466	162 455	162 403	162 836	165 358	163 960	1 134 583
in percentuale dell'RNL	1,12%	1,13%	1,13%	1,12%	1,11%	1,11%	1,09%	1,11%
TOTALE STANZIAMENTI DI PAGAMENTO	150 168	151 482	160 631	160 631	160 631	160 631	160 631	1 104 805
in percentuale dell'RNL	1,07%	1,07%	1,12%	1,10%	1,09%	1,08%	1,07%	1,08%
Margine disponibile	0,22%	0,22%	0,17%	0,19%	0,20%	0,21%	0,22%	0,21%
Massimale delle risorse proprie in percentuale dell'RNL (*)	1,29%	1,29%	1,29%	1,29%	1,29%	1,29%	1,29%	1,29%
(*) Tali percentuali non pregiudicano il massimale stabilito nella decisione sulle risorse proprie in vigore.								

Sulla base del quadro normativo di cui sopra, la Commissione propone un quadro finanziario pluriennale moderno e una serie di programmi nuovi e riformati improntati ai principi che seguono.

1. Maggiore attenzione al valore aggiunto europeo.
2. Un bilancio semplificato e trasparente.
3. Meno burocrazia per i beneficiari.
4. Un bilancio più agile e flessibile

Partendo da questi criteri, i programmi di finanziamento a carico del bilancio europeo saranno organizzati attorno alle principali priorità di spesa tematiche che

corrispondono alle rubriche della struttura di bilancio formale. All'interno di ciascuna priorità i programmi saranno riuniti in cluster che si rifletteranno nei titoli del bilancio annuale. Ne conseguirà una maggiore chiarezza sul modo in cui i programmi contribuiranno al conseguimento degli obiettivi.

Sono quindi individuate sette aree tematiche nell'ambito delle quali verranno avviati i programmi di finanziamento tra il 2021 e il 2027 ai quali i GECT potranno partecipare:

1. mercato unico, innovazione e agenda digitale
2. coesione e valori
3. risorse naturali e ambiente
4. migrazione e gestione delle frontiere
5. sicurezza e difesa
6. vicinato e resto del mondo
7. La Pubblica amministrazione europea

Per ciascuna di queste aree saranno emanati diversi bandi di finanziamento.

Va sin d'ora precisato che ai GECT non è preclusa la partecipazione ad alcuno dei programmi: anzi vi è la massima libertà di sviluppare progetti su tutte le aree tematiche così come di reperire risorse economiche anche al di fuori dei programmi di finanziamento dell'Unione europea.

I due principali strumenti utilizzati dai GECT di cui si è dato atto nella prima parte della relazione sono l'INTERREG il CEF.

Per questa ragione si darà di seguito specifico rilievo ad una selezione di programmi estrapolati dal bilancio di previsione che sembrano di maggiore interesse per i GECT a partire dall'INTERREG e dal Mercato Unico (tra cui rileva particolarmente il CEF).

Va precisato che un'attenzione maggiore per il futuro potrà essere dedicata al programma Orizzonte 2020 oltre che alle altre dotazioni finanziarie previste per i programmi in materia di coesione sociale e di ambiente. Per queste due aree

tematiche, nel presente lavoro si darà atto di alcuni programmi di finanziamento che possono avere rilevanza per il GECT.

Ciononostante l'attenzione maggiore va riservata a Interreg e CEF.

L'Interreg verrà confermato e sarà finanziato con uno specifico stanziamento sempre a carico del Fondo europeo per lo sviluppo regionale. Infatti, l'interreg ha la specifica finalità di promuovere la cooperazione tra le regioni e il finanziamento può avere ad oggetto esclusivamente la cooperazione stessa, nel quadro di obiettivi rilevanti sotto il profilo del diritto dell'Unione europea. Tale opportunità di finanziamento va, però analizzata, in modo singolo in quanto oggetto

Il CEF, ossia il finanziamento della rete transeuropea di trasporti (c.d. TEN-T) sarà finanziato nell'ambito dell'area tematica n. 1. Il CEF continuerà ad avere la finalità di sostenere e co-finanziare studi, progettazione ed esecuzione delle reti transeuropee di trasporto, con una particolare attenzione ai progetti di carattere transfrontaliero.

Si vedrà, ora, nel dettaglio per ciascuna area tematica individuata la dotazione finanziaria per il 2021 - 2027 relativamente ai due settori maggiormente di interesse per i GECT. Si è scelto di dare autonomo rilievo al Fondo di sviluppo regionale, visti i membri del GECT, seppure si tratti di un fondo appartenente all'area "coesione e valori", trattata, per i restanti aspetti al paragrafo 3.

2. Fondo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione - INTERREG

Dalla Comunicazione sul Quadro Finanziario Pluriennale della Commissione europea si evince che i programmi INTERREG, a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale, saranno confermati ed una specifica proposta di Regolamento (COM(2018) 322 final 2018/0132(APP) è stata approvata dalla Commissione europea. Il cofinanziamento richiesto agli Stati membri avrà un impatto maggiore

rispetto ai programmi precedenti al fine di garantire un migliore coordinamento con le politiche nazionali.

Nel corso del periodo 2021-2027 il sostegno offerto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione aiuterà gli Stati membri a ridurre le loro disparità economiche, sociali e territoriali grazie ad una serie di interventi tesi a realizzare cinque obiettivi che vedono i GECT come strumento principale di attuazione:

- I. **Un'Europa più intelligente:** promuovere la competitività, la trasformazione digitale, l'imprenditorialità e l'innovazione (compresa la crescita inclusiva e le imprese sociali) e migliorare il contesto imprenditoriale nel quadro dell'adeguamento industriale alle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e dal cambiamento climatico.
- II. **Un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio:** promuovere la transizione verso un'energia pulita ed equa per migliorare l'efficienza energetica, sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, stimolare le energie rinnovabili, sostenere l'uso innovativo di tecnologie a basse emissioni di carbonio, sostenere gli investimenti verdi e blu, anche per quanto riguarda la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'economia circolare, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione.
- III. **Un'Europa più collegata:** sostenere la mobilità, l'energia e la connettività delle TIC a livello regionale per sviluppare reti e sistemi regionali in grado di promuovere il trasporto sostenibile, le reti energetiche intelligenti e l'accesso digitale ad alta velocità al fine di migliorare la connettività a livello regionale, locale e transfrontaliero, anche sotto il profilo della sicurezza.
- IV. **Un'Europa più sociale:** attuare i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare l'apprendimento permanente, le infrastrutture di

istruzione e formazione nonché le infrastrutture sanitarie, culturali e sociali.

- V. **Un'Europa più vicina ai cittadini:** favorire uno sviluppo sostenibile e integrato, promuovendo iniziative locali che stimolino la crescita e lo sviluppo socioeconomico locale delle zone urbane, rurali e costiere.

Verrà mantenuto un sistema giuridico basato sulle condizionalità ex-ante e sulla condizionalità macroeconomica. Attraverso il processo del semestre europeo la Commissione e gli Stati membri (segnatamente mediante i loro programmi nazionali di riforma) garantiranno il coordinamento e la complementarità dei finanziamenti a titolo dei fondi della politica di coesione e del nuovo programma di sostegno alle riforme per quanto riguarda il sostegno alle riforme strutturali.

b. Attuazione

L'attuazione dei Fondi avviene in partenariato con gli Stati membri e le loro regioni in regime di gestione concorrente. Tali partenariati implicano una forte mobilitazione di portatori di interessi a livello nazionale, regionale e locale, nonché della società civile, garantendo così la titolarità degli obiettivi e dei risultati e avvicinando l'Europa ai suoi cittadini, oltre a contribuire al rafforzamento delle amministrazioni nazionali, regionali e locali.

Le nuove proposte di regolamento prevedono come elemento centrale un approccio semplificato e più efficace al conseguimento dei risultati, con le seguenti modifiche a partire dal 2021:

- riduzione degli oneri amministrativi grazie a sinergie e all'allineamento delle norme di attuazione tra i diversi fondi, maggiore riconoscimento reciproco degli audit e possibilità di rinnovare i sistemi di gestione e di controllo esistenti;
- attuazione differenziata attraverso sistemi di gestione e di controllo più snelli per i programmi che hanno ottenuto buoni risultati;

- maggiore flessibilità sotto forma di una revisione intermedia che consenta, ove necessario, di adeguare le priorità degli ultimi anni di programmazione per affrontare le priorità emergenti e per valutare i progressi compiuti in risposta agli orientamenti in materia di investimenti elaborati contestualmente alle raccomandazioni specifiche per paesi nonché i risultati ottenuti;
- maggiore uso degli strumenti finanziari, anche attraverso una partecipazione volontaria al nuovo Fondo InvestEU;
- maggiore enfasi sui risultati piuttosto che sulle spese.
- Il maggiore cofinanziamento nazionale contribuirà ad aumentare la titolarità sul campo e l'impatto della politica.

Durante il periodo si raggiungerà un profilo dei pagamenti più stabile e prevedibile. Tenendo conto dell'importanza degli impegni del periodo 2014-2020 che devono ancora essere liquidati, il tasso di prefinanziamento sarà ridotto. La reintroduzione della regola n+2 porterà inoltre a una migliore gestione finanziaria e ad un avvio più rapido del periodo di programmazione.

Al fine di massimizzare l'impatto della politica di coesione, gli investimenti materiali devono essere accompagnati da misure non vincolanti, compreso il miglioramento delle competenze della forza lavoro. A tal fine i programmi possono combinare il sostegno del Fondo sociale europeo+, del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione.

Il prodotto interno lordo pro capite relativo rimarrà il criterio principale per l'assegnazione dei fondi, ma saranno presi in considerazione anche altri fattori come la disoccupazione, il cambiamento climatico nonché l'accoglienza e l'integrazione dei migranti.

c. Dotazione Economica

La dotazione economica per lo Sviluppo Regionale e di Coesione è il seguente

Cifre a prezzi correnti		Mio EUR
Dotazione totale 2021-2027		273 000
di cui:		
Fondo europeo di sviluppo regionale		226 308
di cui:		
Investimenti per la crescita e l'occupazione		215 172
Cooperazione territoriale europea		9 500
Regioni ultraperiferiche e zone scarsamente popolate		1 637
Fondo di coesione		46 692
di cui Contributo al meccanismo per collegare l'Europa (MCE) - Trasporti		11 285

3. Mercato unico, innovazione e agenda digitale

Nell'area tematica relativa al mercato unico, si segnala che saranno considerati ammissibili progetti aventi ad oggetto studi, progettazioni e realizzazione nei seguenti campi: ricerca e innovazione, infrastrutture strategiche fondamentali, rafforzamento del mercato unico, progetti spaziali strategici.

Sotto il profilo della ricerca verrà proposto un programma di finanziamento in continuità con Orizzonte 2020. Sulla scia del successo di Orizzonte 2020, il nuovo programma continuerà a promuovere l'eccellenza della ricerca e a concentrare l'attenzione sull'innovazione, ad esempio attraverso lo sviluppo di prototipi, di beni immateriali e il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie. Un nuovo Consiglio europeo per l'innovazione fungerà da "sportello unico" per gli innovatori ad alto potenziale e di rottura, affinché l'Europa diventi pioniera dell'innovazione che crea nuovi mercati. Sotto questo profilo si segnala sin d'ora l'opportunità di

instaurare collaborazioni stabili di carattere orizzontale, in modo da non violare le norme europee sul mercato interno, con Università pubbliche e private che possano dare un contributo reale alla ricerca ed essere promotori di idee.

Con particolare riferimento alle infrastrutture strategiche, oltre ai tradizionali bandi CEF, la Commissione propone di istituire un nuovo fondo per gli investimenti pienamente integrato, InvestEU. In tal modo, come precisato nella Comunicazione della Commissione europea sulla programmazione 2021-2027, potrà essere utilizzato un importo relativamente limitato di risorse pubbliche per mobilitare importanti risorse private verso gli investimenti indispensabili. Con il gruppo Banca europea per gli investimenti come principale partner incaricato dell'attuazione e con il contributo di altri partner, quali le banche nazionali di promozione, InvestEU ancorerà tutti gli strumenti finanziari gestiti a livello centrale all'interno dell'UE ad una struttura unica semplificata. Questo nuovo approccio diminuirà le sovrapposizioni, semplificherà l'accesso ai finanziamenti e ridurrà gli oneri amministrativi. Con un contributo del bilancio dell'UE pari a 15,2 miliardi di EUR, InvestEU dovrebbe mobilitare più di 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi in tutta Europa. Sotto questo profilo, per essere competitivi, occorre che il GECT instauri tempestivamente relazioni di collaborazione, senza discriminazioni, con imprese pubbliche e private intenzionate a sviluppare progetti nell'ambito territoriale del GECT. Infatti, sarà l'effetto moltiplicatore il principale criterio di assegnazione dei fondi in materia di infrastrutture.

Non meno importante sarà la prosecuzione del programma CEF. Come si legge nella citata analisi della Commissione europea, il futuro programma sfrutterà meglio le sinergie fra infrastrutture digitali, dei trasporti e dell'energia, ad esempio attraverso lo sviluppo di un'infrastruttura per i combustibili alternativi o di reti sostenibili e intelligenti su cui si impiegheranno il mercato unico digitale e l'Unione dell'energia. Sulla scia dell'impostazione di successo dell'attuale periodo

di programmazione, una parte della dotazione del Fondo di coesione (11,3 miliardi di EUR) sarà trasferita al meccanismo per collegare l'Europa per i progetti nel settore dei trasporti con un elevato valore aggiunto europeo.

In quest'area tematica, va segnalato che verrà introdotto un nuovo strumento finanziario volto a promuovere l'agenda digitale. Al fine di colmare l'attuale divario negli investimenti digitali, la Commissione propone di istituire un nuovo programma per l'Europa digitale per plasmare e sostenere la trasformazione digitale della società e dell'economia europea. Sotto questo profilo occorrerà organizzare per tempo adeguate partnership con eccellenze in grado di digitalizzare in modo coordinato eventuali procedimenti analoghi delle regioni appartenenti al GECT.

Verrà inoltre mantenuto e rafforzato il programma di supporto alle piccole e medie imprese. Sulla scia del successo dell'attuale programma COSME verrà approvato un nuovo programma che aiuterà le imprese e i consumatori a sfruttare meglio il potenziale del mercato unico predisponendo strumenti di informazione, elaborando standard tecnici e sostenendo la cooperazione tra amministrazioni.

In questo contesto si riportano di seguito i programmi e le relative dotazioni:

- I. Orizzonte europa
 - a. Obiettivi: rafforzare la base scientifica e tecnologica dell'UE; promuovere la competitività dell'UE e i suoi risultati in termini di innovazione; realizzare le priorità strategiche dell'UE e affrontare le sfide globali.
 - b. Attuazione: attraverso re pilastri: scienza aperta, Sfide globali e competitività industriale, Innovazione aperta
 - c. Dotazione economica

Cifre a prezzi correnti	Mio EUR
-------------------------	---------

Dotazione per Orizzonte Europa	97 600*
Dotazione per il Programma Euratom di ricerca e formazione	2 400
Dotazione totale 2021-2027	100 000

II. Invest EU

- a. Obiettivi: Il Fondo InvestEU è il nuovo strumento per gli investimenti dell'Unione. Per mobilitare finanziamenti pubblici e privati, il fondo presta la garanzia dell'UE, sotto forma di prestiti, garanzie, partecipazioni o altri strumenti di mercato, a favore degli investimenti strategici a sostegno delle politiche interne dell'UE. Al centro degli interventi saranno gli investimenti per promuovere le infrastrutture sostenibili, la ricerca e l'innovazione, la trasformazione digitale, l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese, l'istruzione, le competenze, l'infrastruttura sociale e lo sviluppo e il rafforzamento delle strutture di mercato che sono alla base del microcredito e dell'economia sociale. Gli investimenti digitali saranno una priorità chiave trasversale per tutte le finestre di InvestEU.
- b. Attuazione: Il programma InvestEU comprenderà il Fondo InvestEU, l'Assistenza InvestEU e il Portale InvestEU.
- c. Dotazione economica

Cifre ai prezzi correnti		Mio EUR
Finestra	Garanzia di bilancio	Investimenti mobilitati (stime)
Infrastrutture sostenibili	11 500	185 000
Ricerca e innovazione	11 250	200 000
Investimenti sociali e competenze	4 000	50 000

Piccole e medie imprese	11 250	215 000
Totale	38 000	650 000

III. Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility - CEF)

a. Obiettivi: il meccanismo per collegare l'Europa sostiene investimenti e cooperazioni finalizzate a sviluppare l'infrastruttura nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale e collega l'UE e le sue regioni. È inoltre in linea con gli obiettivi politici di decarbonizzazione e digitalizzazione dell'economia europea. Con specifico riferimento al settore dei trasporti, il meccanismo mira a realizzare i due livelli della rete europea per tutte le modalità di trasporto: l'ossatura strategica (ovvero la rete centrale) entro il 2030, e il livello più capillare (la rete globale) entro il 2050. Appoggia inoltre lo sviluppo di sistemi europei di gestione del traffico per il trasporto aereo e ferroviario e sostiene l'UE nel passaggio a una mobilità connessa, sostenibile, inclusiva e sicura. Contribuisce altresì alla decarbonizzazione dei trasporti, per esempio dando vita a una rete europea di infrastrutture di ricarica e di combustibili alternativi o dando priorità alle modalità di trasporto più rispettose dell'ambiente; per quanto riguarda il settore dell'energia, l'obiettivo principale consiste nel completare le sezioni prioritarie delle reti energetiche che sono essenziali per il mercato interno. Il meccanismo si propone inoltre di promuovere reti energetiche intelligenti e digitali, in modo da raggiungere gli obiettivi di interconnessione e migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento. Sarà fondamentale anche promuovere la collaborazione tra Stati membri al fine di integrare i progetti transfrontalieri legati alle energie rinnovabili; nel settore del digitale,

il meccanismo massimizza i vantaggi offerti dal mercato unico digitale a cittadini e imprese. La realizzazione di reti digitali ad altissima capacità va a vantaggio di tutti i servizi digitali innovativi, compresa la mobilità connessa. Oltre a ciò, contribuisce ad assicurare che tutti i principali motori socioeconomici come le scuole, gli ospedali, i nodi di trasporto, i principali fornitori di servizi pubblici e le imprese ad alta intensità digitale abbiano accesso, entro il 2025, a connessioni a banda larga orientate al futuro.

- b. Attuazione: Il meccanismo per collegare l'Europa sarà gestito a livello centrale dalla Commissione, la quale sarà affiancata dall'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti. Le sovvenzioni dirette saranno lo strumento principale.
- c. Dotazione economica

Cifre a prezzi correnti		Mio EUR
Dotazione totale 2021-2027		42 265
Digitale		3 000
Energia		8 650
Trasporti		30 615
di cui:		
Dotazione generale		12 830
Contributo dal Fondo di coesione		11 285
Sostegno per la mobilità militare		6 500

IV. Programma Europa Digitale

- a. Obiettivi: Europa digitale è un nuovo programma dedicato alla trasformazione digitale dei servizi pubblici e delle imprese, incentrato sul potenziamento degli investimenti in sistemi informatici e dati a prestazione elevata, intelligenza artificiale, cibersicurezza e competenze digitali avanzate nonché

nell'applicazione su larga scala delle tecnologie digitali in tutti i settori economici europei. Con riferimento all'ambito del presente lavoro si segnala che tali digitalizzazioni possono avere ad oggetto anche il settore dei trasporti.

- b. Attuazione: sarà Gestito a livello centrale dalla Commissione europea sulla base delle seguenti linee guida: 1) Le infrastrutture per i sistemi informatici a prestazione elevata e l'elaborazione di dati saranno appaltate congiuntamente al fine di sviluppare un ecosistema integrato europeo di supercomputer (che comprenda hardware, software e applicazioni), dedicato in particolare ai settori di pubblico interesse. 2) Le capacità dedicate alla cibersicurezza, sia nella pubblica amministrazione sia nel privato, saranno aumentate tramite: i) l'acquisizione di soluzioni avanzate, attrezzature, strumenti e dati tramite appalti, ii) un migliore accesso a organismi di certificazione e strutture di prova; iii) la fornitura di assistenza tecnica e di consulenza da parte di personale esperto. 3) Saranno acquisite e rese ampiamente disponibili in tutta l'UE piattaforme aperte e uno "spazio comune dei dati" per l'intelligenza artificiale tramite poli dell'innovazione digitale che metteranno strutture di prova e le proprie conoscenze a disposizione di piccole imprese e innovatori a livello locale. 4) Il pilastro relativo alle competenze digitali avanzate offrirà a studenti ed esperti di tecnologie l'opportunità di seguire corsi di formazione in tema di tecnologie digitali avanzate (analisi dei dati, robotica, intelligenza artificiale, catene di blocchi, cibersicurezza, sistemi informatici a prestazione elevata, quantistica, ecc.), corsi specializzati e tirocini presso imprese che utilizzano tecnologie avanzate. 5) La transizione all'era digitale nei settori di largo interesse pubblico sarà accompagnata da progetti di attuazione su larga scala che faranno in modo di allineare

gli investimenti degli Stati membri e dell'UE al fine di garantire l'ampia disponibilità e interoperabilità delle soluzioni risultanti, portando avanti le attività e i servizi forniti nel quadro dei precedenti programmi. Sarà inoltre offerto sostegno alle piccole e medie imprese che si impegnano nella trasformazione digitale, in particolare in settori come l'intelligenza artificiale.

c. Dotazione economica

Cifre a prezzi correnti		Mio EUR
Dotazione totale 2021-2027		9 194

V. Programma per il mercato Unico

a. Obbiettivi: Il nuovo programma per il mercato unico sostiene il funzionamento efficace del mercato unico garantendo la cooperazione tra autorità e la prestazione di servizi a cittadini e imprese, in particolare alle piccole e medie imprese. Esso sostiene inoltre la definizione di norme e l'attività legislativa dell'UE in settori quali l'accesso ai mercati e ai finanziamenti, la protezione dei consumatori, la sicurezza alimentare, l'antiriciclaggio, la concorrenza, le statistiche, l'informativa finanziaria e la revisione contabile.

b. Attuazione: L'integrazione di diversi strumenti relativi al mercato unico, gestiti a livello centrale dalla Commissione, e sarà combinabile con il programma Invest EU al fine di consentire l'accesso al credito alle piccole e medie imprese.

c. Dotazione Economica

Cifre a prezzi correnti		Mio EUR
Dotazione totale 2021-2027		6 089*
di cui:		

Programma per la competitività delle imprese e le piccole e medie imprese (COSME)	3 000*
Sicurezza alimentare	1 680
Statistiche	552
Servizi finanziari	528
Consumatori	188
Concorrenza	140

VI. FISCALIS - Cooperazione nel settore fiscale

- a. Obiettivi: Fiscalis si concentra sulla creazione di meccanismi più efficaci, compresi gli strumenti informatici, per migliorare l'amministrazione fiscale e la cooperazione amministrativa, finalizzati in particolare a fornire mezzi più efficaci per le amministrazioni fiscali nazionali nella loro lotta contro l'evasione e la frode fiscali, facilitando nel contempo il rispetto dell'obbligo tributario. Nel campo dei trasporti tra Isole, ad esempio, si potrebbe sviluppare un progetto di cooperazione sulle tariffe per il servizio pubblico sulla continuità territoriale immaginando incentivi fiscali, compatibilmente con le politiche in materia di aiuti di stato, in luogo dei contributi diretti.
- b. Attuazione: Data la natura delle sue attività e la sua attenzione per le amministrazioni fiscali come beneficiari, Fiscalis continuerà a essere attuato in gestione diretta, che consentirà un'assegnazione dei fondi mirata e adeguata, unitamente alla capacità di adattarsi rapidamente alle nuove priorità ed esigenze.
- c. Dotazione economica

Cifre a prezzi correnti		Mio EUR
Dotazione totale 2021-2027		270

VII. DOGANA – Cooperazione nel settore doganale

- a. Obiettivi: Il programma mira a sostenere le autorità doganali nella tutela degli interessi economici e finanziari dell’Unione e dei suoi Stati membri. Il programma facilita l’ambiente amministrativo per gli operatori commerciali internazionali, compresa la digitalizzazione delle interazioni fra gli operatori commerciali e i servizi doganali. Il programma rafforza inoltre la sicurezza e la protezione dei cittadini, perseguendo nel contempo la modernizzazione delle dogane. Esso svolge un ruolo di prim’ordine, in quanto ottimizza il funzionamento dell’unione doganale in tutti i suoi aspetti e aumenta quindi l’attrattiva e la credibilità dell’UE come partner commerciale in un mondo globalizzato.
- b. Attuazione: Il programma perseguirà i propri obiettivi attraverso appalti e sovvenzioni gestiti direttamente per sviluppare sistemi elettronici transeuropei interconnessi e azioni congiunte. Nella sua attuazione si mira a un’ulteriore semplificazione, per massimizzare l’utilizzo degli importi forfettari e dei costi unitari nel contesto delle sovvenzioni. Anche i rimborsi degli esperti faranno parte dei meccanismi di attuazione del programma.
- c. Dotazione economica:

Cifre a prezzi correnti		Mio EUR
Dotazione totale 2021-2027		950

4. Coesione e valori

Lo strumento tradizionalmente più utilizzato per attuare la politica di coesione che mira a riequilibrare il rapporto tra Regioni meno sviluppate e Regioni economicamente più floride è rappresentato dai Fondi strutturali. La

Commissione europea continuerà ad erogare tali fondi sebbene, nei documenti di bilancio, il relativo impatto potrà essere percepito quasi esclusivamente in combinazione con le altre politiche di finanziamento dell'Unione.

Nell'ambito della politica di coesione, un Fondo sociale europeo rafforzato e ristrutturato, che ammonterà a circa 100 miliardi di EUR per il periodo, pari ad una percentuale del 27% circa della spesa per la coesione, fornirà sostegno mirato all'occupazione giovanile, alla riqualificazione e alla riconversione dei lavoratori, all'inclusione sociale e alla riduzione della povertà.

Di seguito alcuni programmi estratti a titolo esemplificativo e di potenziale interesse per il GECT.

I. Giustizia, diritti e valori

- a. Obiettivi: L'obiettivo generale del Fondo per la giustizia, i diritti e i valori consiste nel sostenere società aperte, democratiche e inclusive. Il Fondo mira a responsabilizzare i cittadini attraverso la tutela e la promozione dei diritti e dei valori e mediante l'ulteriore sviluppo dello spazio europeo di giustizia. Ad esempio., potrebbe essere istituita un quadro di regole per la tutela di utenti e consumatori che fruiscono dei trasporti con e tra le Isole con l'istituzione di un'autorità indipendente di conciliazione con composizione mista scelta tra le Regioni del GECT.
- b. Attuazione: Il nuovo strumento combina programmi su piccola scala con i relativi obiettivi e beneficiari al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione dell'UE.
- c. Dotazione economica

Cifre a prezzi correnti		Mio EUR
Dotazione totale 2021-2027		947
di cui:		

Diritti e valori		642
Giustizia		305

II. Europa Creativa

- a. **Obiettivi:** L'obiettivo generale di Europa creativa consiste nel sostenere società aperte, inclusive e creative e nel potenziare la competitività dei settori culturali e creativi, rafforzando la crescita e la creazione di posti di lavoro. Il programma mira a: proteggere, sviluppare e promuovere la diversità culturale europea e il patrimonio culturale dell'Europa; sostenere la creazione e la diffusione di opere europee diversificate e di qualità presso il grande pubblico a livello transfrontaliero; sostenere la creatività basata sulla cultura nell'istruzione e nell'innovazione; potenziare la dimensione transfrontaliera dei settori culturali e creativi; migliorare la competitività e la capacità di innovazione dei settori creativi e audiovisivi.
- b. **Attuazione:** Il programma continuerà ad essere attuato principalmente dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.
- c. **Dotazione Economica**

Cifre a prezzi correnti	Mio EUR
Dotazione totale 2021-2027	1 850
di cui:	
MEDIA	1 200
Cultura	650

5. Risorse e ambiente naturale

- I. Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
 - a. Obbiettivi: L'azione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca sarà incentrata su tre obiettivi: preservare la salute dei mari e degli oceani e garantire la sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura riducendo l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente marino e rafforzando nel contempo la competitività e l'attrattiva del settore alieutico; promuovere l'economia blu, in particolare favorendo lo sviluppo di comunità costiere prospere e sostenibili e mirando a rafforzare gli investimenti, le competenze e lo sviluppo del mercato; rafforzare la governance internazionale degli oceani e la sicurezza e protezione dello spazio marittimo nelle zone che non sono ancora coperte da accordi di pesca internazionali.
 - b. Attuazione: Il programma sarà attuato sia in regime di gestione concorrente che in regime di gestione diretta. Sovvenzioni e strumenti finanziari costituiranno i principali strumenti di finanziamento.
 - c. Dotazione economica

Cifre a prezzi correnti		Mio EUR
Dotazione totale 2021-2027		6 140

- II. LIFE- Programma per l'ambiente e l'azione per il clima
 - a. Obbiettivi: Il programma contribuirà a: passare a un'economia circolare, efficiente nel consumo di energia e risorse, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici; tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente; conservare la natura e arrestare e invertire la perdita di biodiversità.
 - b. Attuazione: Il programma è articolato in due filoni principali: ambiente: natura e biodiversità; economia circolare e qualità della

vita; azione per il clima: mitigazione e adattamento; transizione all'energia pulita. La parte del programma LIFE riguardante le sovvenzioni e gli appalti pubblici continuerà a essere gestita direttamente dalla Commissione con l'ausilio di un'agenzia esecutiva.

c. Dotazione Economica:

Cifre a prezzi correnti	Mio EUR
Dotazione totale 2021-2027	5 450
di cui:	
Ambiente	3 500
Clima	1 950

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e si inviano i migliori saluti,

Prof. Avv. Davide Maresca